



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1648

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

"Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza - urgenza e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario" - sostituzione delle discipline approvate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 958/2014 e n. 195/2016.

Il giorno **07 Settembre 2018** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La GIUNTA PROVINCIALE

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 958 del 16 giugno 2014 avente ad oggetto *“Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza – urgenza e nella Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento e per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario”*, con la quale sono stati definiti i percorsi di formazione rivolti ai professionisti sanitari in servizio presso le strutture del sistema di emergenza ed urgenza provinciale, nonché agli operatori non sanitari impegnati nelle attività di soccorso e trasporto infermi in qualità di dipendenti o volontari delle associazioni convenzionate con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 195 del 22 febbraio 2016 avente ad oggetto *“Revisione del percorso formativo finalizzato a conseguire l'autorizzazione all'uso del defibrillatore automatico esterno (DAE) da parte di operatori non sanitari: modificazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 958/2014 avente ad oggetto “Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza – urgenza e nella Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento e per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario”*, con la quale, tenuto conto di quanto previsto dal decreto interministeriale 24 aprile 2013 e successivo decreto del Ministro della Salute 11 gennaio 2016 è stata regolamentata la formazione rivolta alla popolazione laica per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE);
- visti i decreti del Ministro della Salute del 19 luglio 2016 e del 26 giugno 2017 con i quali si è definita la dotazione e l'impiego di DAE da parte delle società sportive, professionistiche e dilettantistiche;
- considerato che a distanza di alcuni anni dall'approvazione della disciplina di cui alla predetta deliberazione della Giunta provinciale n. 958/2014, sentiti anche i referenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari ed i referenti delle Associazioni di volontariato convenzionate con l'Azienda provinciale medesima per il soccorso ed il trasporto sanitario, è emersa l'esigenza di aggiornare alcuni moduli formativi in particolare riferiti agli autisti soccorritori delle Associazioni e ai cosiddetti “gruppi di popolazione prioritaria”;
- ritenuto che nel contesto del Sistema di Emergenza Urgenza la formazione rappresenta elemento fondamentale sia per gli operatori che esercitano le loro competenze in questo particolare e strategico settore in maniera strutturata (compagine professionale e volontariato del sistema sanitario), sia per i cittadini che, in situazioni particolari possono trovarsi coinvolti e diventare parte integrante, seppure occasionale, del sistema, permettendo di erogare interventi efficienti, efficaci e sicuri e anche capaci di ottimizzare e supportare la cosiddetta “catena della sopravvivenza” (gruppi di popolazione, singoli cittadini);
- ritenuto opportuno prevedere un documento unitario che disciplini la formazione di tutto il personale operante nel Sistema provinciale di emergenza ed urgenza, sia come dipendente, sia come volontario sia come cittadino laico,
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, la *“Disciplina della formazione del personale operante nel Sistema di emergenza – urgenza della Provincia autonoma di Trento e della formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del personale non sanitario”*, che in allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che la disciplina di cui al precedente punto sostituisce quanto approvato con le precedenti deliberazioni della Giunta provinciale n. 958 del 16 giugno 2014 e n. 195 del 22 febbraio 2016;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere per la Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Disciplina

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato alla Salute, Politiche sociali e Sport
Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza
Ufficio formazione e sviluppo delle risorse umane

con il contributo dell'Unità operativa Trentino emergenza 118 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari

DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE OPERANTE NEL SISTEMA DI EMERGENZA – URGENZA E DELLA FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEL DAE (defibrillatore semiautomatico) DA PARTE DI PERSONALE NON SANITARIO

A. Premessa

Nella Provincia autonoma di Trento da anni è operativa la *“Disciplina della formazione di base e continua del personale operante nel Sistema di emergenza ed urgenza della Provincia autonoma di Trento”* che, con le modifiche apportate negli anni, rappresenta il principale riferimento per la realizzazione delle iniziative di formazione organizzate dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari (di seguito APSS), dalle Associazioni di volontariato per l'effettuazione delle attività di soccorso convenzionate con l'Azienda medesima, dalla Croce Rossa Italiana e dagli enti/soggetti (Provider) di formazione accreditati per la formazione finalizzata all'uso del DAE.

In applicazione a tale disciplina è stato inoltre istituito il registro provinciale degli istruttori, consultabile sul sito istituzionale dell'APSS: www.apss.tn.it

Pertanto anche le Aziende ed i lavoratori, nonché i volontari delle Associazioni di Volontariato possono seguire i percorsi formativi come definiti e previsti nella presente disciplina, per acquisire abilità di primo soccorso e BLS/D/PBLS/D, quale tutela dei lavoratori. Tale formazione (certificata) può costituire credito formativo rispetto alle disposizioni in materia di formazione e sicurezza nei luoghi di lavoro contenute negli appostiti Accordo Stato Regioni/Province autonome, rimanendo inteso che la valutazione finale spetta comunque al Datore di Lavoro che, per quanto riguarda in particolare la formazione specifica, dovrà comunque assicurarla secondo le risultanze della valutazione dei rischi relativi allo specifico luogo di lavoro.

B. Ambiti di applicazione

La presente disciplina si riferisce alla formazione dei soggetti afferenti alle strutture organizzative del sistema di emergenza ed urgenza della Provincia autonoma di Trento, del sistema di Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento, quali:

- Trentino Emergenza 118
- Pronto soccorso ospedalieri
- Associazioni di volontariato per il soccorso ed il trasporto infermi convenzionate con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari

- Associazioni di volontariato di Protezione civile convenzionate con la Provincia Autonoma di Trento
- Enti e soggetti (Provider) accreditati per lo svolgimento della formazione finalizzata all'autorizzazione all'uso del DAE da parte personale non sanitario (popolazione laica).

Le competenze che si prevede debbano essere acquisite, distinte in clinico – assistenziali, organizzative e relazionali, rappresentano le basi per la definizione dei programmi formativi definiti nel presente documento e rivolti agli operatori operanti nel sistema dell'emergenza – urgenza e nel Sistema di Protezione Civile Provinciale, a prescindere dall'appartenenza al Servizio Sanitario Provinciale (S.S.P.) e/o ad Enti o Associazioni di volontariato.

In sintesi la presente disciplina vede coinvolti le seguenti figure professionali e tecniche:

1. medici ed infermieri dipendenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari operanti nei Servizi di Pronto Soccorso e di Trentino Emergenza 118
2. medici della continuità assistenziale interessati
3. medici di medicina generale e pediatri di libera scelta interessati
4. autisti soccorritori addetti al servizio trasporto infermi dipendenti dell'APSS, dipendenti e iscritti volontari delle Associazioni di Volontariato convenzionate con l'Azienda medesima per il soccorso e trasporto sanitario
5. operatori delle associazioni di volontariato di protezione civile
6. gruppi di popolazione prioritaria, coinvolti nell'attività di soccorso, tenuto anche conto della deliberazione della Giunta provinciale n. 1274/2008 "Attuazione del Progetto provinciale per la defibrillazione precoce"
7. popolazione laica interessata a conseguire l'autorizzazione all'uso del DAE.

C. Percorsi formativi

C.1. Formazione di base: è organizzata in moduli, con contenuti uniformi trasversali per garantire la massima fruibilità ed accessibilità nei diversi ambiti e ruoli. Si conclude con l'effettuazione di un esame finale e con il rilascio di una certificazione per lo svolgimento delle attività comprese nella presente disciplina;

C.2. Formazione specialistica e formazione avanzata: è integrativa alla formazione di base ed è rivolta a quegli operatori impegnati in contesti particolari e complessi, soggetti ad una continua evoluzione sanitaria e tecnica, quali: il personale della Centrale operativa 118, gli operatori della Centrale Unica Emergenza e dell'Elisoccorso (HEMES – SAR);

C.3. Retraining – mantenimento – aggiornamento: rappresenta la formazione finalizzata al mantenimento delle competenze acquisite e quindi della validità dei certificati acquisiti nella formazione di base, avanzata, specialistica.

C.1 Formazione di base

C.1.1	Formazione dei medici dipendenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari operanti presso le strutture di emergenza e pronto soccorso	Durata minima di formazione : 112 ore
--------------	---	--

Ai fini di assicurare una buona qualità delle attività svolte nelle strutture di emergenza e pronto soccorso, si prevede che entro i primi 6 mesi dall'assunzione (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) presso tali realtà, il personale medico acquisisca lo standard formativo minimo relativo al modulo clinico-assistenziale di seguito specificato. Entro il secondo anno di servizio il personale medico è chiamato ad acquisire gli obiettivi dei moduli “organizzativo-gestionale” e “relazionale”.

La formazione del presente punto non è richiesta ai medici con diploma di specializzazione in Anestesia e rianimazione e con diploma di specializzazione in Medicina d’Emergenza-Urgenza.

Modulo clinico- assistenziale:

Durata minima : 11 giornate di 8 ore

Obiettivi

1. saper gestire il sostegno di base ed avanzato delle funzioni vitali nell’età adulta e pediatrica;
2. saper gestire il trattamento di base e avanzato nella fase pre-ospedaliera e ospedaliera del paziente traumatizzato, intossicato o con lesioni da agenti fisici, nell’età adulta e pediatrica;
3. conoscere le diverse tipologie di triage in relazione ai diversi contesti dell’emergenza sanitaria e alle specifiche situazioni;
4. conoscere e saper attivare i percorsi clinici che garantiscono la continuità delle cure.

La frequenza al modulo clinico assistenziale non è richiesta ai medici che presentino certificazioni valide di corsi avanzati (ad esempio: ALS, ATLS.....) e/o che abbiano svolto il tirocinio pre – specializzazione presso i Pronto Soccorso di Trento o Rovereto.

Gli obiettivi sopra elencati possono essere conseguiti anche tramite formazione sul campo con affiancamento di medici individuati dal responsabile di Servizio/Unità operativa di assegnazione del personale in formazione, i quali sono tenuti ad attestare il conseguimento degli obiettivi da parte dei medici in formazione che conseguono una valutazione non inferiore a 70/100. Tale attività deve comunque rientrare in uno specifico programma formativo definito dal Servizio formazione dell’Azienda sanitaria, sentiti i responsabili dei Dipartimenti interessati, essere attestata e verificata.

Modulo organizzativo - gestionale:

Durata minima : 8 ore d’aula+FAD oppure 16 ore d’aula

(modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale infermieristico)

Obiettivi

1. conoscere l’organizzazione del sistema di emergenza urgenza locale ed i relativi protocolli;
2. conoscere le modalità complessive del trasporto sanitario della rete provinciale dell’emergenza;
3. acquisire le capacità di utilizzare i protocolli operativi organizzativi, clinici, ospedalieri e territoriali;
4. conoscere i sistemi di comunicazione e le tecnologie;
5. conoscere i profili basilari medico-legali nell’urgenza ed emergenza;
6. conoscere i protocolli organizzativi e assistenziali, attivati nell’ambito di maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali;
7. conoscere i sistemi di autoprotezione e sicurezza.

Modulo relazionale

Durata minima: 1 giornata di 8 ore

(modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale infermieristico)

Obiettivi

1. conoscere le caratteristiche di relazione d’aiuto e alcuni strumenti metodologici per la gestione dello stress e dei conflitti;

2. conoscere la metodologia del lavoro di équipe;
3. conoscere le modalità efficaci di relazione nella comunicazione tra le diverse componenti della rete dell'emergenza.

C.1.2	Formazione dei medici della continuità assistenziale operanti sul territorio, dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, interessati	Durata minima di formazione : 88 ore
--------------	---	---

Il coinvolgimento dei medici convenzionati con il Servizio sanitario provinciale, qualora adeguatamente formati e coordinati, risulta prioritario per meglio garantire una estensione capillare di un modello organizzativo che preveda la possibilità di un doppio livello di intervento. Essi possono garantire un significativo rafforzamento della rete assistenziale territoriale nella gestione delle situazioni critiche o prestando l'assistenza di base per il tempo necessario ad attivare servizi di soccorso più qualificati o assicurando direttamente la gestione avanzata.

Modulo clinico- assistenziale:

Durata minima : 8 giornate di 8 ore

Obiettivi

1. saper gestire il sostegno di base e avanzato delle funzioni vitali nell'età adulta e pediatrica;
2. saper gestire il trattamento di base e avanzato nella fase pre-ospedaliera del paziente traumatizzato, intossicato o con lesioni da agenti fisici, nell'età adulta e pediatrica;
3. conoscere le diverse tipologie di triage in relazione ai diversi contesti dell'emergenza sanitaria e alle specifiche situazioni;
4. conoscere e saper attivare i percorsi clinici che garantiscono la continuità delle cure.

Modulo organizzativo - gestionale:

Durata minima: 8 ore d'aula+FAD oppure 16 ore d'aula

(modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale infermieristico)

Obiettivi

1. conoscere l'organizzazione del sistema di emergenza urgenza locale ed i relativi protocolli;
2. conoscere le modalità complessive del trasporto sanitario della rete provinciale dell'emergenza;
3. acquisire le capacità di utilizzare i protocolli operativi organizzativi, clinici, ospedalieri e territoriali;
4. conoscere i sistemi di comunicazione e le tecnologie;
5. conoscere i profili basilari medico-legali nell'urgenza ed emergenza;
6. conoscere i protocolli organizzativi e assistenziali, attivati nell'ambito di maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali;
7. conoscere i sistemi di autoprotezione e sicurezza.

Modulo relazionale

Durata minima : 1 giornata di 8 ore

(modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale infermieristico)

Obiettivi

1. conoscere le caratteristiche di relazione d'aiuto e alcuni strumenti metodologici per la gestione dello stress e dei conflitti;
2. conoscere la metodologia del lavoro di équipe;
3. acquisire le capacità di relazione nella comunicazione tra le diverse componenti della rete dell'emergenza.

C.1.3	Formazione degli infermieri ed infermieri coordinatori	Durata minima di formazione: 80 ore
--------------	---	--

Gli infermieri e gli infermieri coordinatori inseriti nel Sistema di Emergenza - Urgenza sono rappresentati dai dipendenti dell'APSS operanti presso le strutture di emergenza e pronto soccorso e dal personale infermieristico che opera nelle associazioni di volontariato convenzionate con l'APSS. La formazione di seguito riportata dovrà essere raggiunta dagli operatori infermieri del sistema di emergenza ed urgenza provinciale entro il primo anno di attività in tale ambito.

Per gli infermieri coordinatori il percorso formativo è richiesto qualora effettuino attività clinica. E' auspicabile che il raggiungimento degli obiettivi previsti nel modulo clinico-assistenziale sia assicurato anche dal personale infermieristico del Dipartimento di anestesia e Rianimazione dell'APSS.

Modulo clinico-assistenziale

Durata minima : 7 giornate di 8 ore

Obiettivi

1. conoscere i criteri di gravità del triage intra ed extraospedaliero;
2. saper gestire il sostegno di base e saper supportare il sostegno avanzato delle funzioni vitali nell'età adulta e pediatrica;
3. saper gestire il trattamento di base e saper supportare il trattamento avanzato nella fase preospedaliera e ospedaliera del paziente traumatizzato, intossicato o con lesioni da agenti fisici, nell'età adulta e pediatrica;
4. conoscere i percorsi assistenziali che garantiscono la continuità delle cure.

Gli obiettivi sopra elencati possono essere conseguiti anche tramite formazione sul campo con affiancamento ad infermieri esperti individuati dal responsabile di Servizio/Unità operativa di assegnazione del personale in formazione, i quali sono tenuti ad attestare il conseguimento degli obiettivi da parte degli infermieri in formazione che conseguono una valutazione non inferiore a 70/100. Tale attività deve comunque rientrare in uno specifico programma formativo definito dal Servizio formazione dell'Azienda sanitaria, sentiti i responsabili dei Dipartimenti interessati, essere attestata e verificata.

Modulo organizzativo - gestionale: Durata minima : 8 ore d'aula+FAD oppure 16 ore d'aula (modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale medico)

Obiettivi

1. conoscere l'organizzazione del sistema di emergenza urgenza locale ed i relativi protocolli;
2. conoscere le modalità complessive del trasporto sanitario della rete provinciale dell'emergenza;
3. acquisire le capacità di utilizzare i protocolli operativi organizzativi, clinici, ospedalieri e territoriali;
4. conoscere i sistemi di comunicazione e le tecnologie;
5. conoscere i profili basilari medico-legali nell'urgenza ed emergenza;
6. conoscere i protocolli organizzativi e assistenziali, attivati nell'ambito di maxiemergenze, grandi eventi ed emergenze non convenzionali;
7. conoscere i sistemi di autoprotezione e sicurezza

Modulo relazionale

Durata minima : 1 giornata di 8 ore

(modulo da realizzare preferibilmente in forma interdisciplinare con il personale medico)

Obiettivi

1. conoscere le caratteristiche di relazione d'aiuto e alcuni strumenti metodologici per la gestione dello stress e dei conflitti;

2. acquisire le capacità di relazione nella comunicazione tra le diverse componenti della rete dell'emergenza

C.1.4. Formazione del soccorritore	Durata minima di formazione: almeno 80 ore (28 ore lezione teorica, 24 ore addestramento pratico e 28 ore tirocinio)
---	--

Gli autisti soccorritori inseriti nel Sistema Trentino Emergenza 118 sono rappresentati dal personale che opera nell'APSS e nelle associazioni di volontariato convenzionate con l'Azienda medesima per il soccorso e trasporto sanitario.

La formazione di seguito riportata è strutturata per i soccorritori volontari e deve essere conseguita prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in tale contesto. La formazione degli autisti soccorritori dell'APSS è garantita dall'Azienda medesima, prima della loro presa in servizio, secondo un programma formativo definito sentiti i responsabili di Trentino Emergenza. Detto programma deve garantire almeno i contenuti previsti nel programma di seguito riportato, riconoscendo i percorsi già frequentati e attestati e l'esperienza quinquennale.

Il certificato di soccorritore vale anche quale autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE).

Modulo assistenziale	Durata Teoria	Durata Addestramento	Profilo del docente
LA COSCIENZA: - Cenni di anatomia e fisiologia del SNC. - Caratteristiche, principali alterazioni e valutazioni dello stato di coscienza. - Riconoscimento delle principali alterazioni della coscienza - Rilevazione di SVDN - Cincinnati	2 ore		Medico o Infermiere
IL RESPIRO: - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio. - Caratteristiche, principali alterazioni e valutazioni del respiro. - Riconoscimento dei problemi acuti dell'apparato respiratorio – Ossigenoterapia. - Frequenza Respiratoria – Saturazione.	2 ore		Medico o Infermiere
IL CIRCOLO: - Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio. - Caratteristiche, principali alterazioni e valutazioni del circolo. - Riconoscimento di problemi acuti dell'apparato cardiocircolatorio e dello	2 ore		Medico o Infermiere

shock - Frequenza Cardiaca – Pressione Arteriosa con apparecchio elettronico			
ARRESTO CARDIACO NELL'ADULTO: riconoscimento dei segni premonitori, riconoscimento dell'ACC e presentazione di algoritmo fornito dall'U.O. Trentino Emergenza 118.	2 ore		Istruttore iscritto nel Registro provinciale, con la supervisione del Medico o Infermiere
Gestione di base delle funzioni vitali dell'adulto in caso di arresto cardiaco con utilizzo del defibrillatore secondo l'algoritmo del 118		4 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
La sequenza di valutazione del soggetto con malore (ABCDE) e rilevazione dei parametri vitali	2 ore		Medico o Infermiere
ABCDE malore e rilevazione dei parametri vitali		2 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
Primo soccorso in caso di: Ferite, emorragia, amputazione, corpo estraneo, lesioni da caldo e da freddo. Razionale delle tecniche di emostasi, bendaggio e medicazione	2 ore		Medico o Infermiere
La sequenza di valutazione del soggetto politraumatizzato (ABCDE)	2 ore		Medico o Infermiere
I principi di mobilizzazione e immobilizzazione del traumatizzato	1 ore		Medico o Infermiere
ABCDE Trauma		4 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
PRESIDI: collare rigido, rimozione casco, asse spinale/abbattimento, materasso a depressione, barella a pettine, dispositivo estricazione, stecco bende, etc ...		10 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
ARRESTO CARDIACO DEL BAMBINO: riconoscimento dei segni premonitori, riconoscimento dell'ACC e presentazione di algoritmo fornito dall'U.O. Trentino Emergenza 118.	1 ore		Istruttore iscritto nel Registro provinciale, con la supervisione del Medico o Infermiere
Gestione di base delle funzioni vitali del bambino in caso di arresto cardiaco con utilizzo del defibrillatore secondo l'algoritmo del 118		2 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
Assistenza al parto nell'extraospedaliero	1 ora		Medico o Infermiere/ostetrica
L'assistenza al neonato nell'extraospedaliero Protocollo T.E. 118	1 ore		Medico o Infermiere

Gestione di base delle funzioni vitali del neonato alla nascita secondo l'algoritmo del 118		2 ore	Istruttore iscritto nel Registro provinciale
Modulo relazionale			
Aspetti relazionali con l'equipe e con l'utenza	2 ore		Esperto
Modulo organizzativo - gestionale			
NBCR - Maxiemergenza - TRIAGE	2 ore		Medico o Infermiere o Esperto
Sistemi di auto – protezione e sicurezza (D.P.I. presenti in ambulanza)	2 ore		Medico o Infermiere
Principi d'igiene			
L'organizzazione di Trentino Emergenza 118 (cenni generali) Codici di gravità dell'evento e patologie prevalenti. La gestione del soccorso congiunto (elisoccorso)	2 ore		Medico o Infermiere della Centrale operativa provinciale (COP) o dell'Elisoccorso
Aspetti medico-legali del soccorso, responsabilità del soccorritore, tutela della privacy.	2 ore		Esperto
Conoscere l'organizzazione del sistema di emergenza sanitaria provinciale Conoscere i protocolli attivati dalla COP e sui mezzi di soccorso Saper utilizzare e controllare le attrezzature di competenza e i sistemi di radiocomunicazione, presenti sui mezzi di soccorso Conoscere i protocolli di coordinamento con gli altri servizi pubblici addetti all'emergenza Saper utilizzare i sistemi di auto protezione e sicurezza Conoscere l'ergonomia della movimentazione manuale dei carichi Saper intervenire garantendo la tutela della privacy Saper applicare e integrare le fasi del soccorso e la documentazione correlata	TIROCINIO <i>(periodo definito dal direttore di corso in base al raggiungimento degli obiettivi e comunque non inferiore a 28 h)</i>		Istruttore iscritto nel Registro provinciale o tutor, qualora previsto dallo Statuto dell'Associazione

Complessivamente il percorso di formazione di base prevede:

	Teoria	Tirocinio/addestramento	
modulo assistenziale	18 ore	almeno 24 ore di addestramento manichino (con	Valutazione teorica ¹ prima del tirocinio. Valutazione pratica nell'esame finale
modulo relazionale	2 ore		Valutazione nel tirocinio, utilizzando la scheda tipo in allegato
modulo organizzativo-gestionale	8 ore	almeno 28 ore di tirocinio pratico	Valutazione nel tirocinio, utilizzando la scheda tipo in allegato
	28 ore	almeno 52 ore	

Il tirocinio è effettuato in ambulanza, anche per servizi non convenzionati con l'APSS.

L'attività di tirocinio è organizzata dopo aver superato i predetti moduli teorici e comunque prima del rilascio dell'attestato di idoneità per svolgere attività di emergenza ed urgenza nella Provincia autonoma di Trento.

Al termine di tale attività l'istruttore/tutor referente del tirocinio redige, per ogni tirocinante, una scheda individuale di valutazione definita dall'APSS in accordo con i referenti delle associazioni convenzionate.

Al termine dei singoli moduli teorici, a coloro che partecipano ad almeno l'80% delle ore in programma, la Scuola provinciale antincendi in qualità di ente gestore della formazione, ovvero l'Associazione per le eventuali attività formative dalla stessa organizzate, rilascia l'attestato di frequenza necessario ai fini dell'ammissione alla valutazione finale teorica che sarà organizzata dall'Associazione di riferimento.

Nei casi in cui non sia raggiunta tale percentuale di presenza, sarà rilasciata una dichiarazione dell'attività frequentata, che potrà rappresentare credito formativo da colmare in altre edizioni.

Ai fini del conseguimento dell'attestato finale di idoneità di volontario soccorritore è richiesta la partecipazione al corso di base per almeno l'80% delle lezioni teoriche ed il 100% delle ore di addestramento e di tirocinio, nonché il superamento dell'esame finale.

All'esame finale ogni aspirante soccorritore volontario deve essere in possesso:

- della valutazione teorica del modulo assistenziale con il punteggio minimo del 70/100
- della scheda di tirocinio con esito positivo²

¹ Al termine del modulo assistenziale è prevista una valutazione teorica da effettuarsi a carico dell'Associazione anche tramite la somministrazione di un test con minimo 30 domande a risposta multipla (4 risposte di cui 1 risposta esatta). Tale valutazione va compiuta prima del tirocinio ed è superata con punteggio di almeno 70/100. Per tale valutazione non è necessaria la presenza di una commissione con il rappresentante aziendale.

² Qualora non fosse possibile portare a termine il previsto tirocinio prima dell'esame finale, il rilascio dell'attestato di idoneità avverrà in momento successivo previa ratifica da parte del rappresentante dell'APSS nella Commissione d'esame, del raggiungimento degli obiettivi riportati nella scheda individuale.

- della frequenza minima al corso base: 80% del teorico e il 100% dell'addestramento.

L'esame finale consiste nella gestione, in simulazione, di almeno un caso che preveda la valutazione ABCDE, BLSD o PBLSD e una tecnica d'immobilizzazione o mobilitazione, davanti ad una Commissione costituita dall'Associazione e composta da almeno 3 membri con i seguenti requisiti:

- un rappresentante sanitario dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari operante nel sistema di urgenza – emergenza, con funzioni di Presidente;
- un docente coinvolto nel percorso formativo, il quale può assorbire anche il ruolo di l'istruttore provinciale se iscritto nel registro Provinciale;
- un istruttore provinciale (se sanitario) coinvolto nel percorso formativo, il quale può assorbire anche il ruolo del docente;
- il direttore sanitario, con possibilità di delega al direttore del corso, il quale se coinvolto nel percorso formativo, può assorbire anche la figura del docente o dell'istruttore provinciale (se iscritto nel registro Provinciale).

Nei casi di corsi svolti dalla Croce Rossa Italiana, il Presidente della commissione d'esame è nominato dalla stessa, ferma restando la presenza di un rappresentante dell'Azienda sanitaria.

La valutazione finale (in centesimi) risulterà dalla sommatoria dei punteggi ottenuti dal tirocinio per quanto riguarda il modulo organizzativo-gestionale e relazionale, come riportati nella scheda in allegato, e la gestione in simulazione del caso per quanto riguarda il modulo assistenziale.

Qualora non fosse possibile portare a termine il previsto tirocinio prima dell'esame finale, il rilascio dell'attestato di idoneità avverrà in momento successivo previa ratifica da parte del rappresentante dell'APSS nella Commissione d'esame, del raggiungimento degli obiettivi riportati nella scheda individuale del tirocinio. In tali casi sarà onere dell'Associazione gestire le procedure necessarie per il recupero delle attestazioni individuali da consegnare quindi al rappresentante aziendale nella Commissione d'esame, che provvederà alla sottoscrizione del certificato di soccorritore volontario.

C.1.5	Formazione di “gruppi di popolazione prioritaria” (personale non sanitario)	Durata minima: - trauma e primo soccorso, <u>4</u> ore - modulo organizzativo, 1 ora Aggiuntiva alla formazione finalizzata all'autorizzazione all'uso DAE (5 ore)
--------------	--	---

Per “gruppi di popolazione prioritari” si intendendo: Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Forze dell'Ordine, Guide Alpine, volontari della Protezione Civile convenzionati individuati con apposito atto ivi compresi gli operatori del Soccorso Alpino, operatori addetti al salvamento in acqua e al soccorso piste da sci, personale non soccorritore delle associazioni di volontariato convenzionate per il trasporto sanitario, ossia persone facenti parte di organizzazioni che a vario titolo hanno maggiore possibilità, rispetto ai comuni cittadini, di essere coinvolti nella catena del soccorso.

La presente formazione è da intendersi facoltativa e aggiuntiva al percorso finalizzato a conseguire l'autorizzazione individuale all'uso del DAE che corrisponde a quella prevista al successivo punto C.1.6 “Popolazione laica”.

Modulo assistenziale**Trauma, primo soccorso: durata minima 4 ore****Obiettivi**

1. conoscere e possedere abilità nelle manovre di immobilizzazione e mobilizzazione del paziente traumatizzato
2. conoscere gli aspetti concettuali del primo soccorso in caso di emorragia esterna e per lesioni da agenti fisici

Almeno 2 ore di tale modulo devono essere svolte in forma di addestramento pratico

Modulo organizzativo - gestionale:**Durata minima :1 ora****Obiettivi**

1. conoscere le modalità di integrazione nei protocolli operativi di Trentino Emergenza
2. conoscere i sistemi di autoprotezione e di sicurezza;
3. tutela della privacy

Tale formazione può essere ampliata e/o strutturata dall'Ente/soggetto di Formazione accreditato dalla Provincia, per acquisire credito formativo nei seguenti percorsi:

- a. il lavoratore in materia di sicurezza e di salute (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.),
- b. la sicurezza dei volontari di Protezione Civile (Decreto 13 aprile 2011).

C.1.6	Popolazione laica (personale non sanitario)	- BLS / PBLSD: 5 ore
--------------	--	-----------------------------

Il percorso formativo per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del DAE ha la durata di 5 ore. Il Corso è finalizzato a far acquisire le competenze per l'effettuazione delle manovre di BLS (Basic Life Support and defibrillation) e le peculiarità per la rianimazione cardiopolmonare nel bambino, secondo il seguente programma ed in linea con gli indirizzi dell'ILCOR:

Lezione teorica: 1 ora	Lezione pratica e valutazione: 4 ore
Le funzioni vitali nell'adulto, loro valutazione e relativo primo soccorso.	Tecniche di sostegno delle funzioni vitali: - La manovra di Heimlich, - Garanzia della pervietà delle vie aeree, - Ventilazione artificiale, - Massaggio cardiaco esterno, - Uso del DAE, - La posizione laterale di sicurezza.
L'uso del DAE.	La sequenza di rianimazione cardiopolmonare nell'adulto e cenni delle sequenze di rianimazione nel bambino.
Peculiarità della rianimazione cardiopolmonare nel bambino.	La formazione si conclude con una prova teorico pratica, indicativamente di 15 minuti per partecipante, al fine del rilascio dell'autorizzazione.

La lezione teorica può essere svolta da istruttori provinciali non sanitari il cui elenco è pubblicato e aggiornato sul sito dell'APSS.

La realizzazione della parte pratica deve essere garantita con l'impiego di manichino e di DAE simulatore, che permettano di riprodurre le manovre previste nel percorso formativo. Tali

esercitazioni pratiche sono svolte nel rispetto del rapporto ottimale, dal punto di vista formativo, fra istruttore e partecipanti (1:6,7 per le esercitazioni di rianimazione cardiopolmonare). Tale rapporto è applicato anche per i re training.

Al termine del corso l'Ente/soggetto di formazione è tenuto ad organizzare un momento di valutazione finale con la presenza di un docente e di un istruttore coinvolti nel corso.

A coloro che superano la valutazione finale (punteggio di almeno 70/100) viene rilasciata dall'Ente/Soggetto di formazione l'autorizzazione nominale all'impiego del DAE, i cui dati (nome, cognome, luogo, data di nascita, CF) sono inseriti, distinti in singoli campi, in un documento elettronico (database), tenuto ed aggiornato dall'Ente di formazione medesimo e trasmesso ogni 6 mesi all'Unità Operativa Trentino Emergenza 118 dell'Azienda sanitaria (seguendo le indicazioni fornite sul sito istituzionale dell'APSS – link 112 emergenze) per il necessario loro inserimento nell'apposito registro provinciale (punto 6 dell'Accordo Stato Regioni/Province autonome del 30 luglio 2015).

Gli Enti/soggetti di formazione sono tenuti a trasmettere ogni 6 mesi a Trentino Emergenza 118 anche i nominativi del personale non sanitario che abbia frequentato i retraining di cui al successivo punto C.3, per l'aggiornamento del predetto registro provinciale.

L'autorizzazione nominale all'utilizzo del DAE ha validità su tutto il territorio nazionale e ha durata illimitata, fermo restando l'obbligo di un re-training ogni due anni da effettuarsi non prima dei 6 mesi della scadenza (Circolare Ministero della Salute prot. n. 0001142 d.d. 01 febbraio 2018).

C.2. Formazione specialistica/ avanzata

La formazione specialistica/ avanzata è rivolta ai professionisti/operatori che, assolto all'obbligo formativo di base di ambito specifico di cui ai punti precedenti sono impegnati in contesti particolari e complessi, soggetti a continua evoluzione sanitaria e tecnica quali: la Centrale Operativa del 118, la Centrale Unica Emergenza e l'Elisoccorso.

C.2.1	Formazione specialistica integrativa del personale della Centrale Operativa 118	Durata minima di formazione : - 32 ore per infermieri e medici
-------	--	---

Per tale funzione è previsto uno specifico livello di formazione, ad integrazione della formazione di base, avente lo scopo di raggiungere obiettivi di conoscenza degli aspetti peculiari della centrale operativa. Gli standard formativi di cui al presente punto devono essere acquisiti dai professionisti entro i primi sei mesi di servizio presso la Centrale Operativa del 118.

Modulo integrativo organizzativo - gestionale:

Durata minima :32 ore

Obiettivi

1. conoscere le caratteristiche geomorfologiche e toponomastiche della provincia di Trento;
2. conoscere ed utilizzare il sistema informatico, radiofonico e telefonico in dotazione alla Centrale Operativa e ai mezzi di soccorso;
3. conoscere e saper applicare i protocolli specifici attivati all'interno della Centrale Operativa e sui mezzi di soccorso;

4. conoscere ed utilizzare, per quanto di propria competenza, i protocolli di coordinamento con gli altri servizi pubblici addetti all’Emergenza (Forze dell’Ordine, Vigili del Fuoco, etc.)

Gli obiettivi sopra elencati dovranno essere conseguiti con uno stage all’interno della Centrale operativa 118 con affiancamento di tutor esperti individuati dal responsabile di Servizio/Unità operativa di assegnazione del personale in formazione, i quali sono tenuti ad attestare il conseguimento degli obiettivi da parte degli operatori in formazione. Tale attività deve comunque rientrare in uno specifico programma formativo definito dal Servizio formazione dell’Azienda sanitaria, sentiti i responsabili dei Dipartimenti interessati, essere attestata e verificata.

C.2.2. **Formazione avanzata del personale medico ed infermieristico addetto all’attività di elisoccorso**

I medici e gli infermieri, prima di svolgere attività presso l’elisoccorso, sono tenuti a conseguire le competenze integrative di tipo:

- tecnico professionali richieste dall’ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) per la parte aeronautica, (certificazione membro di equipaggio HEMS)
- clinico assistenziali per quanto attiene alla gestione e modalità di soccorso con elicottero con particolare attenzione ai rischi per il paziente legati al mezzo di soccorso,
- movimentazione su terreno impervio e alta quota.

C.3. Formazione continua – retrainig – aggiornamento

Il personale sanitario coinvolto nella formazione di base e avanzata disciplinate nei precedenti punti, nonché i docenti e gli istruttori sono tenuti a mantenere un livello di formazione permanente, partecipando annualmente a corsi di aggiornamento e momenti di addestramento, documentati, sugli aspetti assistenziali, organizzativo - gestionali e relazionali nel contesto dell’emergenza- urgenza, anche tramite simulazione di gestione di casi clinici nei diversi contesti (extraospedaliero ed ospedaliero).

Le iniziative di formazione continua hanno l’obiettivo di perfezionare la manualità e l’abilità nelle tecniche di soccorso ed aggiornare le conoscenze in relazione alle specifiche competenze. Pertanto ogni professionista ed operatore coinvolto nel sistema di emergenza ed urgenza della provincia di Trento è tenuto a frequentare iniziative e momenti di formazione continua su tematiche specifiche del settore, nei diversi ambiti, nel rispetto dei seguenti limiti:

- per il personale medico ed infermieristico per almeno il 50% dei crediti ECM annualmente definiti per ogni professionista della salute o **25 ore all’anno**;
- per gli autisti soccorritori delle associazioni di volontariato almeno **16 ore all’anno**;
- per gli autisti soccorritori dipendenti dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari, almeno **16 ore all’anno**;
- per il personale sanitario (medici ed infermieri) delle associazioni di volontariato e non operante, in maniera strutturata, nel sistema di emergenza – urgenza, almeno **12 ore all’anno**;
- per i gruppi prioritari di popolazione è auspicabile che vengano organizzati re-training di **2 ore almeno ogni 2 anni** nella tematica legata al trauma;
- popolazione laica: l’autorizzazione individuale all’uso del DAE si mantiene tramite frequenza di retraining BLSD/PBLSD, **2 ore ogni 2 anni** da effettuarsi non prima di sei mesi dalla scadenza.

La mancata effettuazione del re-training BLSD/PBLSD nell’arco di tempo sopra previsto dalla data di rilascio dell’attestato/certificazione della formazione comporta per l’operatore il dover

rifrequentare e superare l'intero corso base per ottenere una nuova autorizzazione all'uso del DAE.

D. Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche utili al raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per garantire una coerenza e sviluppo sinergico con la formazione continua prevista del sistema ECM, si dividono in:

a. lezione interattiva con discussione e confronto con i partecipanti per il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza. Il materiale didattico necessario per lo svolgimento di queste lezioni (slide e dispensa) deve essere validato da personale sanitario, garante dei contenuti scientifici del corso. Rapporto ottimale docente / discente non inferiore a 1:30.

b. esercitazioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo di abilità pratiche. Le esercitazioni devono essere svolte nel rispetto del rapporto ottimale, dal punto di vista formativo, fra istruttore e partecipanti (1: 6,7 per le esercitazioni di rianimazione cardiopolmonare e 1:10 per le esercitazioni sul trauma). Tale rapporto è applicato anche per i retraining.

c. simulazioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo di abilità con particolare riferimento alle capacità di lavorare in situazioni di interforza. Questa metodologia, valida anche per i retraining, dovrà essere progettata da personale sanitario.

d. formazione sul campo Attività formativa in cui vengono utilizzati direttamente per l'apprendimento i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione, offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi. Sono compresi nella FSC diverse tipologie accreditabili ai fini ECM.

E. Ruoli della formazione

La formazione in una determinata area richiede la preparazione di operatori abilitati a svolgere le funzioni di docente e di istruttore, il cui numero deve poter garantire la realizzazione dei corsi disciplinati dal presente documento su tutto il territorio provinciale.

Il direttore del corso: per ogni corso, che può essere caratterizzato da uno o più moduli formativi, si prevede la figura del "direttore", con compiti di programmazione e coordinamento delle specifiche attività di formazione, per la scelta dei docenti, nonché per la valutazione ed il riconoscimento di eventuali percorsi formativi frequentati anche in realtà extraprovinciali. Il direttore di corso, nominato dal legale rappresentante dell'ente/soggetto di formazione, è individuato nella figura di un medico ovvero anche di un infermiere per i corsi rivolti al personale infermieristico e personale tecnico non sanitario, con esperienza almeno triennale nel sistema dell'emergenza ed urgenza e nell'attività formativa in tale contesto. Tale ultimo requisito non è richiesto al direttore della formazione rivolta ai laici (vedi punto C.1.6 "Popolazione laica").

Il direttore di corso può avvalersi di un collaboratore in possesso di specifiche competenze professionali e pedagogico formative. Il direttore, ovvero il collaboratore di corso opera in un'ottica di trasversalità stimolando il coinvolgimento nella formazione, e ove possibile, di più figure professionali nel rispetto di quanto previsto nella presente disciplina. Le deleghe assegnate dal

direttore dovranno essere dichiarate all'interno della documentazione del corso con indicati i relativi compiti, assegnati in delega.

Per *docente*, individuato dal direttore del corso, si intende il medico o l'infermiere che gestisce la formazione teorica nei diversi moduli. E' prevista la possibilità che la parte teorica rivolta alla popolazione laica (C.1.6) sia gestita anche da istruttori non sanitari iscritti nel registro provinciale tenuto dall'APSS. Inoltre è prevista la possibilità che il "modulo relazionale" ed il "modulo organizzativo-gestionale" siano gestiti da professionisti anche non sanitari. Il docente deve quindi possedere competenze didattico - formative e professionali (vedi Appendice) specifiche: è scelto dal direttore di corso in relazione al curriculum.

Per *istruttore*, individuato dal direttore del corso, si intende:

- l'istruttore medico o l'infermiere competente a condurre l'addestramento pratico nel modulo clinico-assistenziale o assistenziale rivolto al personale sanitario e popolazione laica,
- l'istruttore soccorritore competente a condurre l'addestramento pratico nel modulo assistenziale riferito alla formazione rivolta agli autisti-soccorritori e popolazione laica;
- l'istruttore operatore non sanitario competente a condurre l'addestramento pratico per la formazione rivolta alla popolazione laica.

Possono svolgere l'attività di istruttore nella provincia di Trento coloro che hanno seguito il seguente percorso :

- per il personale sanitario, aver concluso il percorso di base (C.1) e conseguito una valutazione che attesti competenze clinico-assistenziali elevate nell'ambito dell'urgenza-emergenza da parte del responsabile dell'area urgenza-emergenza basata sul curriculum professionale o selezione interna alla propria organizzazione (in caso di selezione interna punteggio minimo 80/100)
- per il personale non sanitario con almeno 2 anni di esperienza come soccorritore, aver superato una selezione interna alla propria organizzazione che attesti competenze assistenziali elevate (performance raggiunta almeno 80/100)
- aver superato un corso in ambito didattico-formativo di durata non inferiore alle 16 ore sulle abilità formative (vedi in Appendice);
- aver svolto, in affiancamento ad istruttore abilitato, attività formativa e di addestramento certificata positivamente in almeno un ambito (tra BLS, PBLSD, trauma) dal direttore del corso e/o direttore sanitario. L'abilitazione si riferisce all'ambito in cui sono stati completati gli affiancamenti, ad esclusione del personale sanitario operante nell'area urgenza emergenza per i quali, valutati nell'affiancamento i contenuti metodologici, vengono riconosciuti tutti gli ambiti.

Ai fini del mantenimento della validità del titolo di istruttore dovranno essere frequentate annualmente iniziative di formazione continua nei limiti definiti nel precedente punto C.3. nonché aver gestito almeno 10 ore di addestramento all'anno.

In alternativa possono svolgere il ruolo di istruttore coloro che possiedono il certificato di istruttore rilasciato da Centri internazionali (quali IRC, AHA, ERC ,) negli ambiti per cui sono abilitati. Il mantenimento della validità del titolo di istruttore segue le modalità previste dai Centri internazionali di riferimento.

Nella Provincia autonoma di Trento sono riconosciuti gli istruttori "accreditati" nelle altre regioni.

F. Valutazione finale e attestato di formazione, ovvero di idoneità per i soccorritori

Formazione di base e specialistica/avanzata:

al termine dei moduli formativi - organizzativo/gestionale e relazionale – della formazione di base (C.1.) e specialistica/avanzata (C.2.) è possibile un'unica valutazione finale teorica, mentre al termine del modulo clinico - assistenziale o assistenziale è espletata una prova teorico-pratica o una valutazione del Tutor in caso di formazione sul campo, finalizzata a verificare le competenze raggiunte dal candidato.

Il completamento del percorso formativo di base e specialistico/avanzato è validato da ~~Ha~~ una Commissione che può anche effettuare una valutazione finale complessiva in sostituzione delle valutazioni previste per i singoli moduli costituita dall'ente o struttura di formazione di riferimento.

Per i percorsi formativi previsti nella presente disciplina dal punto C.1.1 al punto C1.4, la Commissione è costituita dall'ente o struttura di formazione e composta da almeno tre componenti :

- un rappresentante dell'Azienda sanitaria operante nel sistema di urgenza-emergenza, con funzioni di presidente;
- il direttore sanitario, con possibile delega al direttore di corso o, per APSS, il Direttore di Dipartimento/Area Emergenza Urgenza, o il Direttore di Trentino Emergenza 118 o suo delegato. Tale referente se coinvolto nel percorso formativo può assorbire anche la figura del docente o dell'istruttore provinciale se iscritto nel relativo registro provinciale
- un docente coinvolto nel percorso formativo, il quale può assorbire anche il ruolo di istruttore provinciale se iscritto nel relativo registro provinciale
- un istruttore coinvolto nel percorso formativo il quale, se sanitario, può assorbire anche il ruolo di docente.

Al candidato ammesso alla valutazione finale viene rilasciato un attestato di superamento del modulo formativo di riferimento da parte dell'ente o struttura di formazione, qualora il discente consegua un punteggio di almeno 70/100 nella valutazione finale.

Per i medici, gli infermieri, il personale della Centrale operativa 118 coinvolti nella formazione sul campo, la valutazione è rilasciata dal tutor di riferimento in relazione agli obiettivi e alle competenze conseguiti nel modulo di riferimento, il quale può sostituire il docente e l'istruttore nella commissione finale.

Per i “gruppi di popolazione prioritaria” (punto C.1.5) la Commissione d'esame è composta da almeno:

- un rappresentante sanitario dell'Azienda sanitaria con funzioni di presidente;
- un istruttore coinvolto nel percorso formativo.

Per la “popolazione laica” (C.1.6) la Commissione d'esame è composta da almeno:

- un docente coinvolto nel percorso formativo;
- un istruttore coinvolto nel percorso formativo.

Il mancato superamento della valutazione finale comporta la ripetizione della frequenza del modulo formativo per una sola volta, con possibilità comunque per la Commissione d'esame o per il tutor (nei casi di formazione sul campo), di ammettere direttamente il candidato, in relazione alla valutazione conseguita e per una sola volta, ad una ulteriore sessione d'esame senza dover ripetere il modulo formativo. Tra il primo tentativo di superamento dell'esame e il secondo non deve passare più di un anno per evitare la dispersione dei concetti appresi.

Sarà cura del direttore di corso riconoscere eventuali attestati o certificati di formazione conseguiti in altre realtà prevedendo anche possibili compensazioni formative.

I modelli degli attestati e dei certificati di idoneità sono forniti in allegato alla presente disciplina.

Formazione istruttori:

fatta salva la validità dei certificati di istruttore rilasciati da Centri internazionali (quali IRC, AHA, ERC), è competenza della Provincia autonoma di Trento l'attribuzione dei certificati di istruttore, come da modello allegato, a coloro che hanno concluso favorevolmente il percorso formativo per istruttore definito nel precedente punto E.

Per la validazione della documentazione presentata dai soggetti interessati a conseguire il certificato di istruttore provvede l'Azienda sanitaria, tramite l'U.O. Trentino emergenza 118.

G. Enti di formazione - accreditamento

All'autorizzazione degli enti e soggetti interessati a realizzare iniziative formative in ambito dell'emergenza ed urgenza in provincia di Trento per personale non sanitario, provvede il Servizio provinciale attività sanitarie e per la non autosufficienza.

L'accREDITamento richiede l'impegno ad applicare la presente disciplina con la possibilità per la Provincia autonoma di Trento di attivare visite ispettive anche per la verifica dei requisiti dichiarati. La richiesta di accREDITamento va presentata al Servizio provinciale competente utilizzando la modulistica presente sul sito istituzionale www.provincia.tn.it, www.trentinosalute.net, da parte di soggetti/enti di formazione in possesso dei seguenti requisiti:

	Requisito	Livello di soglia minima
1	Una sede operativa nella Provincia autonoma di Trento	Dichiarazione del legale rappresentante
2	Operare nel campo della formazione in emergenza o urgenza	Presenza esplicita di tale finalità nell'atto costitutivo, anche a titolo non esclusivo Evidenze di attività formative in campo dell'emergenza o urgenza realizzate negli ultimi tre anni
3	Una struttura organizzativa e amministrativa	Disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione dell'attività formativa svolta
4	Competenze per la direzione formativa	Esistenza di un direttore di corso (medico o infermiere) responsabile della rispondenza della formazione
5	Profilo economico finanziario	Esistenza del bilancio economico
6	Aule, strutture ed attrezzature in provincia di Trento	Disponibilità di spazi, strutture ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e di quelle formative: aule, servizi di segreteria con anche recapito di posta elettronica, sito web, manichini, materiali di impiego per le esercitazioni e le prove pratiche, materiale didattico. Disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni International Liaison

		Committee on Resuscitation (ILCOR)
7	Sicurezza e prevenzione incendi (Piano sicurezza) - contributi previdenziali e assistenziali (DURC)	Rispetto della normativa vigente sulla prevenzione degli infortuni e degli incendi per le strutture e le attrezzature utilizzate. Rispetto obblighi in tema di contributi previdenziali e assistenziali (DURC)

H. Registro degli operatori idonei, degli istruttori e degli enti autorizzati

Ciascun Ente o Associazione coinvolto nel Sistema di urgenza ed emergenza nella provincia di Trento è tenuto a costituire e mantenere un apposito registro pubblico, in formato elettronico, ove iscrivere i propri operatori cui è stato rilasciato il certificato di idoneità. In tale registro è tenuta in evidenza la formazione continua frequentata nei termini previsti dai singoli operatori ai fini del mantenimento dell'idoneità (vedi punto C.3.).

Presso l'U.O. Trentino emergenza 118 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari è tenuto un registro pubblico dei soggetti autorizzati allo svolgimento di attività come "istruttore" (vedi punto F), disponibile per la consultazione da parte di tutti i cittadini interessati sul sito dell'APSS.

Presso il Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza è tenuto un registro pubblico degli enti autorizzati allo svolgimento di attività formative nell'emergenza ed urgenza a favore di personale laico (vedi punto G).

I. Modelli di attestati e di certificati di idoneità

Gli attestati/certificati potranno essere contestualizzati purché contengano almeno i dati riportati nei modelli fac-simile proposti in allegato.

Modello A : formazione di base ed avanzata

Attestato di superamento per ogni modulo formativo

Logo Associazione/ Ente

(1)

Logo Azienda provinciale per i
servizi sanitari

Attestato di frequenza

rilasciato ai sensi di quanto disciplinato con provvedimento della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. _____ del _____

a _____

nat _____ a _____ il _____

con la qualifica di _____

per aver frequentato e superato il modulo formativo/ il corso _____ (2) della

durata di __ ore, riportando nella valutazione finale il punteggio di _____ / 100.

Il Direttore sanitario o suo
delegato ovvero il direttore
di corso

Il Presidente della commissione
d'esame o Il Tutor (3)

Luogo a data _____

.....

- (1) *Qualora si tratti di personale in attività presso l'Azienda sanitaria va previsto il solo logo dell'Azienda*
- (2) *Va inserito il modulo della formazione di base o integrativa frequentato: clinico - assistenziale o organizzativo - gestionale/relazionale ovvero il corso didattico formativo per istruttori*
- (3) *La firma del tutor è nei casi di formazione sul campo riferita al modulo "clinico assistenziale"*

Modello B: attestato di idoneità per i soccorritori

Logo Associazione/ Ente

(1)

Logo Azienda provinciale per i
servizi sanitari

Attestato di idoneità di soccorritore nella Provincia autonoma di Trento

rilasciato ai sensi di quanto disciplinato con provvedimento della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. _____ del _____

a _____

nat _____ a _____ il _____

con la qualifica di _____

- per aver frequentato e superato in data _____ il modulo assistenziale della durata di _____ ore
- per aver frequentato e superato in data _____ i moduli formativi organizzativo - gestionale e relazionale, rispettivamente della durata di _____ ore e di _____ ore

Il Direttore Sanitario ovvero suo
delegato o il direttore di corso

Il Presidente della commissione d'esame

Luogo e data _____

N. Registro (2) : _____

.....

(1) Qualora si tratti di personale in attività presso l'Azienda sanitaria va previsto il solo logo dell'Azienda

(2) Va indicato a quale numero del registro, istituito presso l'Ente o l'Associazione, corrisponde il certificato

Modello C: attestato di formazione (per il personale sanitario dell'area emergenza)

Logo Associazione/ Ente

(1)

Logo Azienda provinciale per i
servizi sanitari

**Attestato di completamento del percorso formativo di base obbligatorio nell'area di
emergenza e urgenza nella Provincia autonoma di Trento**

rilasciato ai sensi di quanto disciplinato con provvedimento della Giunta provinciale della Provincia
autonoma di Trento n. _____ del _____

a _____

nat _____ a _____ il _____

con la qualifica di _____

- per aver frequentato e superato in data _____ il percorso di inserimento clinico -
assistenziale della durata di _____ ore
- per aver frequentato e superato in data _____ i moduli formativi organizzativo -
gestionale e relazionale, rispettivamente della durata di _____ ore e di _____ ore

Il Direttore Sanitario ovvero suo
delegato o il direttore di corso

Il Presidente della commissione d'esame

Luogo e data _____

N. Registro (2) : _____

.....

*(1) Qualora si tratti di personale in attività presso l'Azienda sanitaria va previsto il solo logo
dell'Azienda*

*(2) Va indicato a quale numero del registro, istituito presso l'area Urgenza emergenza, corrisponde
il certificato*

Modello D: certificato di istruttore

Logo Azienda provinciale per i
servizi sanitari

Logo Provincia autonoma di
Trento

Certificato di istruttore

rilasciato ai sensi di quanto disciplinato con provvedimento della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. _____ del _____

a _____
nat ____ a _____ il _____
con la qualifica di _____

- per aver superato in data _____ la valutazione clinico-assistenziale (1); (2)
- per aver superato in data _____ il corso in ambito didattico – formativo sul tema “ _____ ” (3) organizzato da _____ della durata di _____ ore, riportando nella valutazione finale il punteggio di _____ / 100;

Il responsabile di Trentino Emergenza
118 dell’APSS o suo delegato

Il dirigente del Servizio provinciale
politiche sanitarie e per la non
autosufficienza

Luogo e data _____

N. Registro (4): _____

.....

- (1) *Nel caso di personale non sanitario e degli autisti soccorritori sarà sostituito con il modulo denominato assistenziale*
- (2) *Nel caso di personale sanitario sarà sostituito con “sono state valutate competenze clinico-assistenziali elevate nell’ambito dell’urgenza-emergenza”*
- (3) *Va indicato il titolo del corso in ambito didattico formativo frequentato*
- (4) *Va indicato a quale numero del registro, istituito presso Trentino Emergenza 118 corrisponde il certificato*

Modello E: certificato della formazione e autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Denominazione e logo ente di
formazione

**CERTIFICATO DELLA FORMAZIONE E
AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL DAE**

Vista la formazione acquisita e l'esito dell'esame:

si rilascia al/alla sig/ra _____

nato/a a _____ il _____ CF _____

autorizzazione all'uso del defibrillatore automatico esterno (DAE)

Firma direttore del corso ente/soggetto accreditato _____

Data rilascio (1) _____

Data re-training: _____

.....

(1) tale dato deve essere lasciato invariato e riportato nell'attestato/tessera emessa a seguito del re-training

APPENDICE

CORSO PER ISTRUTTORI: COMPETENZE FORMATIVE

Indicazioni di programma

Premessa

Il presente percorso formativo è rivolto ai soggetti che intendono svolgere funzioni di istruttore nell'addestramento pratico nella formazione del personale operante nel Sistema di Emergenza ed Urgenza in Provincia di Trento.

L'istruttore deve essere in grado di gestire l'addestramento in una situazione di laboratorio, privilegiando quindi esercizi ed attività per lo sviluppo delle competenze, per l'acquisizione delle conoscenze e per la consapevolezza di quale effetto abbiano questi fattori sia sull'operatore sia sul paziente.

Modalità organizzative e valutazione

Il corso in ambito didattico formativo per istruttori della durata di minimo 16 ore, si struttura in quattro moduli, finalizzati:

1. all'approfondimento di contenuti didattico – metodologici e disciplinari per realizzare interventi di formazione/addestramento/simulazioni rivolti ad adulti;
2. all'acquisizione e alla sperimentazione di abilità tecnico – relazionali per la gestione degli interventi di formazione/addestramento/simulazioni di piccoli gruppi;
3. a standardizzare le performance attese dalla formazione di base prevista dalla delibera

Per garantire le migliori possibilità di apprendimento – approfondimento delle tematiche affrontate, il numero di partecipanti al corso non può superare le 20 – 25 unità.

Valutazione

Il percorso formativo si conclude con la certificazione di superamento del modulo da parte del direttore del corso, previa apposita valutazione finalizzata a verificare le competenze apprese. A questa dovrà seguire un percorso di affiancamento che si riterrà concluso con la certificazione di un direttore di corso/ direttore sanitario. La valutazione sarà organizzata, al termine del corso, con prove costituite da domande con risposta a scelta multipla, domande aperte che richiedono risposte brevi, brevi situazioni pratiche che richiedono risposte di problem solving, simulazioni di attività di addestramento.

Metodologie

Le metodologie utilizzate per la realizzazione del percorso formativo dovranno garantire un equilibrio tra momenti di lezione ed esercitazioni applicative finalizzate a:

1. sperimentare le proprie abilità e conoscenze in situazioni preparate e protette
2. sviluppare momenti di supervisione e confronto con i colleghi
3. imparare a lavorare in gruppo per la preparazione sia dei percorsi formativi sia dei singoli laboratori di addestramento pratico
4. acquisire abilità per produrre materiale didattico e gli strumenti necessari per la realizzazione dell'addestramento condiviso e validato.

Docenti.

Per la realizzazione di questo percorso formativo è opportuno avvalersi di professionisti con specifica formazione ed esperienza didattica – metodologica operanti nel sistema di urgenza-emergenza ed esperti nella progettazione di eventi formativi in questa area .

STRUTTURA DEL CORSO

MODULI FORMATIVI

Modulo 1 - Gestire interventi formativi in piccolo gruppo

Al termine del modulo formativo, il discente è in grado di:

- individuare alcune strategie di gestione del piccolo gruppo ed essere in grado di agirle durante una simulazione
- descrivere le modalità per condurre un gruppo di lavoro
- approfondire e adottare, durante una simulazione, le modalità di ascolto ed il corretto utilizzo delle domande e del feed back in una relazione formativa
- approfondire le caratteristiche della relazione tra istruttore e discenti e in particolare il concetto di “distanza relazionale” indicando in quali situazioni può/deve essere applicato.

Metodologie didattiche da privilegiare:

- a) brevi lezioni frontali
- b) questionari con varie situazioni comportamentali
- c) osservazione guidata di video
- d) role playing e griglie di osservazione per applicare/sperimentare la comunicazione nel gruppo, il concetto di feedback, l'utilizzo delle domande, la distanza.

Modulo 2 - la conduzione degli interventi formativi

Al termine del modulo formativo il discente è in grado di:

- conoscere gli elementi di progettazione di un laboratorio di addestramento
- preparare e gestire una simulazione di addestramento coerente con un progetto formativo
- preparare un setting formativo
- descrivere le modalità e le strategie con cui devono essere trasmessi i messaggi formativi garantendo la graduazione della complessità, sequenzialità dei concetti trasmessi
- selezionare metodologie didattiche adeguate ai destinatari e agli obiettivi che favoriscono l'apprendimento

Metodologie didattiche da privilegiare:

- a) brevi lezioni frontali
- b) lavori di gruppo per preparare una sessione di addestramento
- c) simulazioni di conduzione di sessioni di addestramento

Modulo 3 - Strumenti e strategie per coinvolgere i discenti

Al termine del modulo formativo il discente è in grado di:

- riconoscere le diverse tipologie di check list per la valutazione finale differenziandole a seconda delle diverse finalità
- costruire una check list coerente con gli obiettivi formativi e i discenti
- agire (simulazioni, role playing) le strategie per mantenere l'attenzione e coinvolgere il gruppo

Metodologie didattiche da privilegiare:

- d) brevi lezioni frontali
- e) lavori di gruppo per elaborare e costruire delle check list
- f) simulazione in aula di utilizzo di una check list

Modulo 4 - Il ruolo dell'istruttore.

Al termine del modulo formativo il discente è in grado di:

- declinare le caratteristiche che connotano l'istruttore
- individuare i metodi di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi
- conoscere il ruolo dell'istruttore all'interno della progettazione dell'evento formativo complessivo.

Metodologie didattiche da privilegiare:

- g) brevi lezioni frontali
- h) lavori di gruppo per analizzare e identificare le soluzioni motivate su casi preparati
- i) simulazioni della progettazione di un laboratorio.